

«Io, laico, lacerato da questo caso»



DI ANDREA GALLI

Carlo Freccero, presidente di Rai Sat, situazionista televisivo e voce libertaria doc, dice di non volersi schierare con un alcun "partito" sul caso Eluana, ma di essere «infastidito» da diversi aspetti della vicenda.

Freccero, cosa non la convince di preciso?

«Il fatto che Eluana debba essere sedata, nel toglierle alimentazione e idratazione, vuol dire che soffre. Questo mi rende lacerato. Se oggi lei usa violenza su un animale può essere perseguito legalmente, perché è passata la concezione, mutuata dalle filosofie antispeciste, secondo cui quello che conta non è che l'animale abbia o no coscienza, ma che possa soffrire. Per un essere umano come Eluana, però, questo sembra non avere importanza. Vorrei verificare se nei Paesi che hanno adottato l'eutanasia è ammesso un metodo così feroce – lo dico sottovoce – per togliere la

vita a una persona. Non credo».

In ogni caso, Beppino Englaro dice di farsi portavoce dei desideri di Eluana, di vent'anni fa.

«Anche qui: io so solo – e glielo dico per esperienze personali – che quando le persone sono in uno stato simile a quello di Eluana, tendono a voler vivere. E più la vita si assottiglia, più si aggrappano ad essa».

Si cita però il caso Welby.

«Era diverso. Lì era Welby che chiedeva di essere accontentato nel suo desiderio di morte. Ma noi non sappiamo cosa vuole oggi Eluana».

Da esperto di media: c'è chi auspica un ritorno al silenzio. Cosa ne pensa?

«Sono il primo a dire che queste cose non dovrebbero finire nel tritacarne mediatico, ma il padre, che è andato in giro per tutti i talk show possibili, doveva aspettarsi questa risposta. Il dibattito è nato perché qualcuno aveva nella sua agenda questo obiettivo, evidentemente».

**Freccero:
se Eluana viene
sedata, vuol dire
che soffre**

